

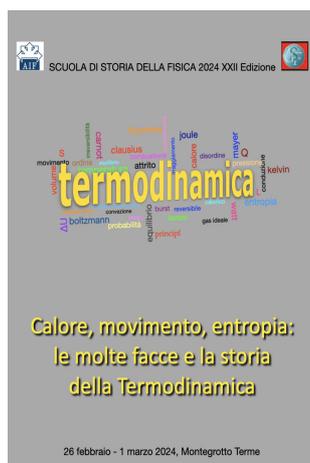
La XXII Scuola nazionale di Storia della fisica, organizzata dall'AIF, sul tema:

Calore, movimento, entropia: le molte facce e la storia della termodinamica

si svolgerà dal 26 al 29 febbraio a Montegrotto Terme (PD) e sarà conclusa il 1° marzo dalla conferenza pubblica:

Affrontare la complessità. La fisica e la sfida del cambiamento climatico

tenuta dal prof. Ing. Federico M. Butera, emerito di Fisica tecnica ambientale al Politecnico di Milano.



La conferenza affronterà il problema del degrado ambientale, interpretandolo come il risultato di un modello economico che si basa sul presupposto errato di potere ignorare il secondo principio della termodinamica. Da due secoli, prima nel mondo occidentale e poi a livello globale, è all'opera un sistema produttivo e sociale fondato sulla crescita indefinita della estrazione di risorse da un ambiente invece finito, nella convinzione che si possano produrre rifiuti (entropia) senza limiti e che minerali ed ecosistemi (negen-tropia) siano illimitatamente disponibili. Questo modello contrasta con il funzionamento e il processo evolutivo della biosfera, che avviene invece rispettando quel principio.

Il prof. Butera da quasi cinquanta anni svolge attività di ricerca, di divulgazione scientifica e progettazione nel settore dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili nell'ambiente costruito. Ha partecipato alle attività della International Energy Agency nell'ambito di ricerche relative all'efficienza energetica a scala urbana e ha coordinato progetti europei sulle stesse tematiche; ha inoltre collaborato con l'agenzia dell'ONU UN-Habitat su temi inerenti lo sviluppo sostenibile degli insediamenti urbani, con particolare riferimento ai Paesi in via di Sviluppo. È autore di oltre 200 articoli scientifici, di 13 libri e manuali, di prodotti multimediali e di un centinaio di articoli divulgativi su quotidiani e riviste. Ha contribuito a progetti in Italia e all'estero per la realizzazione di edifici alimentati esclusivamente con fonti rinnovabili. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, quali il premio del World Renewable Energy Network nel 1998, il premio Eurosolar nel 2004 e il Passive and Low Energy Architecture Pioneer Award nel 2015. Il suo ultimo libro è *Affrontare la complessità. Per governare la transizione ecologica*, Edizioni Ambiente, Milano (2021).